



LEGAMBIENTE

Rassegna stampa

Martina Franca

Starne italiche liberate nella riserva naturale delle Murge Orientali

La Starna italica (*Perdix perdix italica*), messa in salvo grazie al progetto europeo Life Perdix, torna in Puglia a distanza di decenni dalla sua estinzione in natura.

Il progetto Life Perdix - che ha come obiettivi principali il recupero genetico, la riproduzione ex situ e la costituzione di una popolazione vitale di *Perdix italica* nella Valle del Mezzano in provincia di Ferrara - ha scelto di avviare le prime immissioni in altri siti naturali idonei.

Tra questi la Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali di Martina Franca sempre grazie alle starne italiche nate e allevate a Bieri, Centro faunistico d'eccellenza per la riproduzione e gestito dai Carabinieri forestali.

Si tratta del primo rilascio di 1.000 esemplari di *Perdix per-*

dix italica, equamente distribuiti per classi di età e sesso, in surplus rispetto alle esigenze di reintroduzione nella Valle del Mezzano, grazie all'ottimo lavoro svolto dal Centro di Bieri.

La scelta del sito jonico è perfettamente coerente con il ritorno della specie in natura, poiché la starna italica fino alla seconda metà del secolo

scorso era presente anche nella regione. La Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali - anch'essa gestita dal Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma - è un sito idoneo in quan-

to vi sono presenti gli habitat di specie, come risulta dalla carta di idoneità ambientale redatta da Ispra, ed è un'area protetta monitorata e vigilata dai Carabinieri forestali, nella quale vige il divieto di caccia. Le starne italiche immesse, che hanno vissuto gli ultimi mesi in ampie voliere di ambientamento di oltre mille metri quadrati ciascuna e ricche di vegetazione, sono state liberate ieri mattina nella Riserva naturale di Martina Franca, dove sono previste alcune facilitazioni positivamente sperimentate alla Valle del Mezzano, come l'istallazione di alcuni dischi ricavati da tronchi di albero per favorire la presenza e l'accessibilità di uova e larve di formiche atte al nutrimento degli adulti e della loro prole.

Le starne italiche liberate ieri mattina

Rilasciati ieri mille esemplari nel sito gestito dai Forestali dei Carabinieri a Martina Franca



Peso: 20%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Dopo l'estinzione in natura, in

Puglia tornano le starne italiche

***Più di mille esemplari reintrodotti
nella Riserva Naturale Orientata
delle Murge Orientali, in provincia di
Taranto, grazie al Progetto LIFE
Perdix***

🕒 23/11/2023

La Starna italiana (*Perdix perdix italica*), messa in salvo grazie al progetto europeo LIFE Perdix, torna in Puglia a distanza di decenni dalla sua estinzione in natura.

Il progetto LIFE Perdix – che ha come obiettivi principali il recupero genetico, la riproduzione ex situ e la costituzione di una popolazione vitale di *Perdix p. italica* nella Valle del Mezzano in provincia di Ferrara – ha scelto di avviare le prime immissioni in altri siti naturali idonei. Dapprima nella Riserva Naturale dell'Orecchiella in Garfagnana, ora presso la Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali sempre grazie alle starne italiane nate e allevate a Bieri, Centro faunistico d'eccellenza per la riproduzione ex situ gestito dai Carabinieri forestali.

Si tratta del primo rilascio di 1.000 individui di *Perdix p. italica*, equamente distribuiti per classi di età e sesso, in surplus rispetto alle esigenze di reintroduzione nella Valle del Mezzano, grazie all'ottimo lavoro svolto dal Centro di Bieri. La scelta del sito pugliese è perfettamente coerente con il ritorno della specie in natura, poiché la starna italiana fino alla seconda metà del secolo scorso era presente anche in questa regione. La Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali, anch'essa gestita dal CUFAA – Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma, è un sito idoneo e appropriato, in quanto vi sono presenti gli habitat di specie, come risulta dalla carta di idoneità

ambientale redatta da ISPRA, ed è un'area protetta monitorata e vigilata dai Carabinieri forestali, nella quale vige il divieto di caccia.

Le starne italiane immesse, che hanno vissuto gli ultimi mesi in ampie voliere di ambientamento di oltre mille metri quadrati ciascuna e ricche di vegetazione, sono state liberate stamattina nella Riserva naturale, dove

sono previste alcune facilitazioni positivamente sperimentate alla Valle del Mezzano, come l'installazione di alcuni dischi ricavati da tronchi di albero per favorire la presenza e l'accessibilità di uova e larve di formiche atte al nutrimento degli adulti e della loro prole durante la stagione riproduttiva. La popolazione reintrodotta, nel rispetto delle indicazioni di ISPRA, partner capofila del progetto LIFE Perdix, verrà monitorata dai Carabinieri forestali per seguirne l'evoluzione e, sulla base dei dati raccolti, nei prossimi anni potrà essere numericamente consolidata da ulteriori immissioni di starne italiane provenienti dall'allevamento di Bieri.

Con questa reintroduzione, al di fuori del sito d'elezione della Valle del Mezzano, si avvia così, prima del termine del progetto LIFE Perdix, il percorso per il ritorno della starna italiana in aree protette del territorio nazionale, a partire dai siti idonei presenti nelle 130 riserve naturali statali gestite direttamente dal CUFAA.

[starna italiana](#)[Mottola](#)[Taranto](#)

Social



Redazioni

[Abruzzo](#)[Emilia Romagna](#)[Liguria](#)[Piemonte](#)[Toscana](#)[Trail](#)[Basilicata](#)[Friuli Venezia Giulia](#)[Lombardia](#)[Puglia](#)[Trentino Alto Adige...](#)[Umbria](#)[Calabria](#)[Furlanija Julijska k...](#)[Marche](#)[Sardegna](#)[Trentino Alto Adige...](#)[Valle d'Aosta](#)[Campania](#)[Lazio](#)[Molise](#)[Sicilia](#)[Tagesschau](#)[Veneto](#)



Dopo decenni di estinzione in natura, le starne italice tornano in Puglia. Il progetto LIFE Perdix, finanziato dall'Unione Europea, ha rilasciato 1.000 esemplari nella Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali, dopo lungo lavoro di riproduzione ex situ di questa specie.

Roberto Russo • 27 Novembre 2023



La **starna italica** (*Perdix perdix italica*), una sottospecie endemica dell'Italia, è stata dichiarata **estinta in natura nel 2018**. Grazie al progetto europeo "LIFE Perdix", finanziato dall'Unione Europea, questa specie è stata **salvata dall'estinzione e oggi è tornata a popolare la natura italiana**.



Il progetto LIFE Perdix ha avuto inizio nel 2016 e ha come obiettivi principali il **recupero genetico**, la riproduzione *ex situ* e la [costituzione di una popolazione vitale di starna italica nella Valle del Mezzano](#), in provincia di Ferrara. In questi anni, il progetto ha raggiunto importanti risultati, tra cui la nascita di oltre **20.000 pulcini di starna italica** nell'allevamento di Bieri, in provincia di Pistoia, gestito dai Carabinieri forestali.



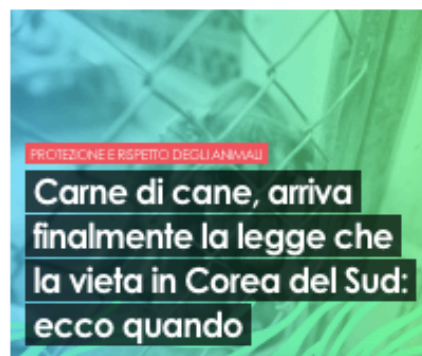
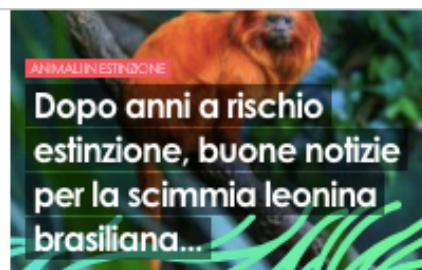
Il rilascio delle starne in Puglia

Il primo rilascio di starne italiche in un sito naturale idoneo al di fuori della Valle del Mezzano è avvenuto il 27 novembre 2023, nella **Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali**, in provincia di Taranto. In questa occasione, sono stati **liberati 1.000 esemplari di starna italica**, equamente distribuiti per classi di età e sesso.

La **scelta del sito pugliese** è perfettamente coerente con il ritorno della specie in natura, poiché la starna italica fino alla seconda metà del secolo scorso era presente anche in questa regione. La Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali, anch'essa gestita dal CUFAA (Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri), è un sito idoneo e appropriato, in quanto vi sono presenti gli habitat di specie, [come risulta dalla carta di idoneità ambientale redatta da ISPRA](#), ed è un'area protetta monitorata e vigilata dai Carabinieri forestali, nella quale vige il divieto di caccia.

Le starne italiche immesse, che hanno vissuto gli ultimi mesi in ampie voliere di ambientamento, sono state liberate nella Riserva naturale. Per agevolare la loro sopravvivenza, sono previste alcune facilitazioni positivamente sperimentate alla Valle del Mezzano, come l'installazione di alcuni dischi ricavati da tronchi di albero per favorire la presenza e l'accessibilità di uova e larve di formiche atte al nutrimento degli adulti e della loro prole durante la stagione riproduttiva.

La popolazione reintrodotta verrà monitorata dai Carabinieri forestali per seguirne l'evoluzione. Sulla base dei dati raccolti, nei prossimi anni potrà essere



Carne di cane, arriva finalmente la legge che vieta in Corea del Sud: e

dei dati raccolti, nei prossimi anni potrà essere numericamente consolidata da ulteriori immissioni di starne italiche provenienti dall'allevamento di Bieri.

Caratteristiche della starna italica

La starna italica è un **uccello galliforme di taglia media**, con una lunghezza di circa 35-40 cm e un peso di circa 300-400 grammi. Ha un piumaggio marrone-rossastro con macchie

bianche e nere, e un collare bianco. Il maschio ha una cresta più pronunciata rispetto alla femmina. È una **specie migratrice**, che sverna in Africa. In Italia, la specie è presente in Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata.

La starna italica è una specie terricola, che vive in ambienti aperti e semiaperti, come le praterie, le steppe e le coltivazioni. Si nutre di semi, germogli, insetti e altri piccoli animali. La stagione riproduttiva va da marzo a giugno. La femmina depone da 10 a 15 uova, che cova per circa 24 giorni. I piccoli sono in grado di volare dopo circa 3 settimane dalla schiusa.

Il ritorno della starna italica in natura è un evento di grande importanza per la **conservazione della biodiversità italiana**. Questa specie è un importante tassello dell'ecosistema, e il suo recupero contribuisce a rendere il nostro Paese un luogo più ricco e sostenibile.



Dopo decenni di estinzione tornano le starne: a Martina Franca liberati 1.000 esemplari

24 Novembre 2023



Mercati finanziari: "Campione del Mondo" rivela come fare un +672%
Trading News

[Scopri](#)



Grazie al progetto LIFE Perdix nella Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali la reintroduzione di 1.000 starne italiane:

La Starna italiana (*Perdix perdix italica*), messa in salvo grazie al progetto europeo LIFE Perdix, torna in Puglia a distanza di decenni dalla sua estinzione in natura.

Il progetto LIFE Perdix – che ha come obiettivi principali il recupero genetico, la riproduzione ex situ e la costituzione di una popolazione vitale di *Perdix p. italica* nella Valle del Mezzano in provincia di Ferrara – ha scelto di avviare le prime immissioni in altri siti naturali idonei. Dapprima nella Riserva Naturale dell'Orecchiella in Garfagnana, ora presso la Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali sempre grazie alle starne italiane nate e allevate a Bieri, Centro faunistico d'eccellenza per la riproduzione ex situ gestito dai Carabinieri forestali.

Si tratta del primo rilascio di 1.000 individui di *Perdix p. italica*, equamente distribuiti per classi di età e sesso, in surplus rispetto alle esigenze di reintroduzione nella Valle del Mezzano, grazie all'ottimo lavoro svolto dal Centro di Bieri. La scelta del sito pugliese è perfettamente coerente con il ritorno della specie in natura, poiché la starna italiana fino alla seconda metà del secolo scorso era presente anche in questa regione. La Riserva Naturale Orientata delle Murge Orientali, anch'essa gestita dal CUFAA – Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma, è un sito idoneo e appropriato, in quanto vi sono presenti gli habitat di specie, come risulta dalla carta di idoneità ambientale redatta da ISPRA, ed è un'area protetta monitorata e vigilata dai Carabinieri forestali, nella quale vige il divieto di caccia.

Le starne italiane immesse, che hanno vissuto gli ultimi mesi in ampie voliere di ambientamento di oltre mille metri quadrati ciascuna e ricche di vegetazione, sono state liberate stamattina nella Riserva naturale, dove sono previste alcune facilitazioni positivamente sperimentate alla Valle del Mezzano, come l'istallazione di alcuni dischi ricavati da tronchi di albero per favorire la presenza e l'accessibilità di uova e larve di formiche atte al nutrimento degli adulti e della loro prole durante la stagione riproduttiva. La popolazione reintrodotta, nel rispetto delle indicazioni di ISPRA, partner capofila del progetto LIFE Perdix, verrà monitorata dai Carabinieri forestali per seguirne l'evoluzione e, sulla base dei dati raccolti, nei prossimi anni potrà essere numericamente consolidata da ulteriori immissioni di starne italiane provenienti dall'allevamento di Bieri.

Con questa reintroduzione, al di fuori del sito d'elezione della Valle del Mezzano, si avvia così, prima del termine del progetto LIFE Perdix, il percorso per il ritorno della starna italiana in aree protette del territorio nazionale, a partire dai siti idonei presenti nelle 130 riserve naturali statali gestite direttamente dal CUFAA.



Redazione

Iscriviti alla nostra Newsletter!

[Procedendo accetti la privacy policy](#)

Reintroduzione Starna italiana, accordo di collaborazione Federparchi e Carabinieri Forestali

Intesa su progetto Life Perdix per coinvolgere la rete dei parchi nel recupero della specie estinta in natura

(28 Novembre 2023)

Federparchi e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri hanno siglato un accordo operativo per favorire e promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva della rete italiana di aree protette ai fini del ritorno in natura della Starna italiana, specie endemica italiana, nell'ambito del progetto LIFE PERDIX, di cui è partner capofila ISPRA e partner beneficiario il CUFAA. L'intesa è stata firmata presso il Comando generale a Roma alla presenza del **Comandante generale Carabinieri CUFAA gen. Corpo d'Armata Andrea Rispoli** e del **presidente di Federparchi Luca Santini**.

La Federparchi promuoverà un'attività di coordinamento fra tutti gli Enti gestori delle aree protette italiane finalizzata a programmare e realizzare studi di fattibilità e relativa implementazione, per la reintroduzione della Starna italiana (*Perdix perdix italica*), dichiarata attualmente estinta in natura in tutto il territorio nazionale. Il CUFAA, che gestisce il Centro Faunistico di Bieri (LU) dedicato alla Starna italiana, metterà a disposizione Individui selezionati di certificati da ISPRA. Tali individui saranno destinati agli Enti gestori delle aree protette coinvolte da Federparchi per lo sviluppo del Piano operativo per la reintroduzione della Starna italiana nelle aree protette italiane.

"Il progetto Life Perdix è un ulteriore passo avanti nella collaborazione tra Federparchi e i Carabinieri Forestali. - ha commentato con soddisfazione il presidente della Federparchi Luca Santini - I CUFAA svolgono un ruolo di estrema importanza per le aree protette non solo per le funzioni di vigilanza, ma anche per le tantissime attività di monitoraggio della biodiversità e di gestione attiva per la conservazione della natura. Con loro ci avviamo a recuperare un altro pezzo del patrimonio ambientale e culturale del territorio".

La Federparchi, d'intesa con il CUFAA e con il supporto di ISPRA (partner capofila del progetto LIFE PERDIX), si impegna, inoltre, a promuovere presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le tematiche relative all'importanza e al valore ecologico, nell'ambito delle iniziative per la conservazione degli agroecosistemi, del ritorno in natura della Starna italiana quale taxon endemico e componente essenziale della biodiversità italiana.

La Starna italiana era una specie ampiamente presente e diffusa in Italia, tipicamente negli agroecosistemi, frequentando habitat diversificati, dalle distese coltivate a cereali alle zone agricole utilizzate in modo tradizionale, dalla vegetazione erbacea incolta e ricca di cespugli delle pianure fino a contesti submontani. L'intesa offre ad un ampio numero di aree protette italiane la possibilità di favorire il ripristino della biodiversità negli agroecosistemi presenti nei loro territori grazie alla sua reintroduzione.



Luca Santini e il comandante CUFAA Andrea Rispoli



Reintroduzione Starna italiana, accordo di collaborazione Federparchi e Carabinieri Forestali